



**LA CAUTELA DEGLI ESPERTI: ATTENTI A DIAGNOSTICARE L'ADHD
POMA: SPESSO SOLO BIBI VIVACI. CASTELBIANCO: UN ANNO FA IL 4%
QUELLI COLPITI, OGGI SIAMO ALL'1%**

(DIRE) Roma, 4 apr. – “è un disturbo del comportamento, ma attenzione a definirlo Adhd, nella maggior parte dei casi si tratta semplicemente di bambini eccessivamente vivaci”. Con queste parole, Luca Poma, Portavoce della campagna di farmacovigilanza pediatrica “Giù le Mani dai Bambini”, commenta l’iniziativa dell’associazione Aifa Onlus di creare un gruppo di auto-aiuto a Merano dove genitori con bimbi iperattivi si confrontano e cercano soluzioni comuni per i loro bambini.

“L’Adhd è una malattia sulla quale non c’è ancora una definizione concorde della comunità medico scientifica – prosegue Poma – per questo intervenire con farmaci è controproducente e l’ascolto e una buona psicoterapia rimangono le soluzioni migliori.”

D’accordo lo psicoterapeuta Federico Bianchi di Castelbianco, responsabile dell’Istituto di Ortofonia di Roma, che spiega come non esista, sul fenomeno, una modalità diagnostica accettata: “Uno stesso bambino che si è recato a Bologna e poi nel Veneto è stato dichiarato non affetto da Adhd nel primo caso e invece positivo nel secondo. Questo dimostra – spiega Castelbianco – che non si può parlare di Adhd con toni allarmistici: tempo fa si diceva che il 4% della popolazione infantile ne fosse affetta, ma, dopo aver riconosciuto la non concordia nel mondo medico scientifico nel definirlo, la percentuale – conclude lo psicoterapeuta – è scesa all’1%”.

(Mag/Dire) – 15:03 04-04-08